



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

- novembre 2018 -

---

**ATTREZZATURA****Nuovi 'tatami'  
alla palestra Coni**

**IL COMUNE** ha acquistato nuovi tappetini (tatami) per lo svolgimento delle attività sportive nella palestra Coni, che verranno posizionati nell'impianto. Nello specifico i tatami andranno a servire le varie discipline sportive che si svolgeranno su 160 metri quadrati di struttura.

«Un nuovo investimento e un segno di attenzione verso i cittadini che svolgono pratica sportiva – dice l'assessore allo sport Alberto Scarfini – reso possibile da un'azione dell'amministrazione comunale e dell'assessorato allo sport, che si somma a quanto si sta già facendo a beneficio dell'impiantistica sportiva».

E' stata infatti aggiudicata, nei giorni scorsi la gara di appalto relativa ai lavori di ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti. L'intervento è stato destinatario di un finanziamento regionale di 75mila euro e si completa con l'ulteriore intervento di efficientamento energetico, da realizzare con contributo regionale. A Fermo, infatti, come a Pesaro, Ancona ed altre città, l'ente regionale ha assegnato contributi europei per 150 mila euro nell'ambito del bando pubblico «Por-Fesr Marche 2014-2020 per gli interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva».

Il bando è stato emesso per promuovere la riduzione dei consumi negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive, con lo scopo di perseguire uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile, in termini di risparmio e di efficienza energetica.

# Ampliamento della palestra, per via Leti l'ok ai lavori

Aggiudicati gli interventi nella struttura Scarfini: «Nuovi fondi per i nostri atleti»

## L'IMPEGNO

**FERMO** Non solo i nuovi tappeti nella palestra Coni di cui abbiamo riferito ieri. Crescono gli investimenti nel settore dello sport con particolare attenzione all'impianistica sportiva.

### Il commento

«Un aiuto - dice l'assessore allo sport Alberto Scarfini - per i tanti atleti e praticanti che Fermo conta, volendo dare loro sempre maggiori e migliori servizi». Aggiudicata nei gior-

ni scorsi la gara relativa ai lavori di ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti. Intervento che è stato destinatario di un finanziamento regionale di 75mila euro in quanto il progetto è nella graduatoria dei fondi che la Regione ha stilato per gli impianti sportivi marchigiani. Progetto che risponde alla necessità per

**Contributo anche per l'efficienza energetica degli impianti sportivi**



La pista di atletica di via Leti a Fermo

l'impianto della pista di atletica di una sala più ampia per l'attività motoria al coperto, visto l'ampio bacino di utenza. L'ampliamento sarà realizzato al di sopra dell'edificio adibito a palestra per la riabilitazione sportiva.

### La concessione

A questo si aggiunge anche la concessione al Comune di Fermo del contributo da parte della Regione Marche, relativo al bando pubblico "Por-Fesr Marce 2014-2020 sugli interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad

attività sportiva", cui l'ente comunale aveva partecipato. A Fermo, insieme a Pesaro e Ancona fra le altre città, sono stati assegnati, attraverso l'ente regionale, contributi europei per 150mila euro nell'ambito di questo bando, emesso per promuovere la riduzione dei consumi negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive allo scopo di contribuire al perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile, in termini di risparmio e di efficienza energetica.

**Veronica Bucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FINANZIAMENTI PMI

insieme ad altri investitori istituzionali, di prestiti obbligazionari (minibond, anche quotati sui mercati regolamentati) e la concessione di contributi a fondo perduto (voucher) per abbattere i costi di emissione; è prevista l'assistenza gratuita di Finlombarda nelle fasi di quotazione del minibond. Mentre di Credito PPP si era parlato nell'inserimento Pmi precedente, finanzia gli investimenti in infrastrutture e servizi pubblici o di pubblica utilità in partenariato pubblico-privato con un plafond di 200 milioni di euro messo a disposizione da Finlombarda. Federico Favretto, responsabile della Direzione sviluppo prodotti e servizi di Finlombarda Spa, ha dichiarato: «Nell'offrire il proprio sostegno alle imprese, Finlombarda Spa in qualità di intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, assicura un'allocatione efficace dei finanziamenti in base ai settori d'intervento, alle tipologie d'impiego, alla dimensione e al merito creditizio delle imprese. Opera in collaborazione con il sistema bancario con l'obiettivo di garantire additionalità di risorse finanziarie a favore delle aziende beneficiarie dei finanziamenti. Nello specifico, i prodotti di Sviluppo Lombardia possono essere combinati con altre agevolazioni pubbliche e rispondono alle esigenze, tra le più sentite dalle imprese, di finanziare gli investimenti produttivi, il capitale circolante e l'innovazione e di essere più competitive anche sui mercati internazionali». Di recente l'On. Michele Vietti, Presidente di Finlombarda Spa, membro del Comitato direttivo di Anfir - Associazione nazionale delle finanziarie regionali, intervenuto a ottobre al convegno organizzato da Eapb, l'Associazione europea delle banche pubbliche, a Bruxelles sul «Ruolo delle banche pubbliche nella gestione dei fondi europei ha ribadito anche l'importanza di comprendere e di essere presenti in Europa in modo adeguato «L'apertura sempre più accentuata alla strumentazione finanziaria per l'attuazione delle politiche di coesione europea post 2020 implica un cambio di passo anche a livello locale», ha detto, «In Italia pertanto occorre rafforzare quegli Istituti finanziari capaci di coniugare le regole di mercato con le finalità pubbliche in modo da accompagnare lo sviluppo dei nostri territori».

## SETTORE

SVILUPPO

## REGIONE

TUTTE

**Contenuto:** il Ministero dello Sviluppo economico elargisce agevolazioni a imprese che investano in acquisti per macchinari, impianti, sistemi gestionali integrati, acquisto di marchi, brevetti con spese ammissibili sino ad un massimo di 3 milioni per lo sviluppo aziendale e sino a 6 milioni di euro per il rilancio delle aree produttive. Le Pmi possono beneficiare di un finanziamento a medio-lungo termine da parte di Finlombarda e di intermediari finanziari convenzionati (importo tra i 50 mila euro e i 2 milioni e 850 mila euro), di una garanzia regionale gratuita del 70%; di un contributo a fondo perduto in conto capitale variabile a seconda della dimensione dell'azienda. Inoltre fino ad esaurimento fondi le Pmi possono richiedere per progetti di ricerca e sviluppo sperimentale un finanziamento agevolato che può coprire il 20% delle spese ammissibili. I

settori sono per esempio nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie.

**Riferimenti:** [www.sviluppoeconomico.gov](http://www.sviluppoeconomico.gov)

## SETTORE

SVILUPPO

## REGIONE

MARCHE

**Contenuto:** entro il 31 dicembre 2020 si può rispondere a un bando del POR FESR in vigore sino al 2020 per richiedere fondi a sostegno delle start-up, sviluppo e continuità d'impresa nelle aree di crisi del Piceno. Il bando mira ad aiutare gli investimenti localizzati nei comuni area di crisi del Piceno e ha un budget di 5.857.142,86 euro. Possono partecipare al bando le imprese (micro, piccole e/o medie), anche cooperative, regolarmente iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente e attive. Per le start-up non sono ammesse le domande presentate da persone fisiche. I progetti debbono essere correlati ad un programma occupazionale, finalizzato al mantenimento e/o incremento dell'occupazione. Possono ricevere i contributi progetti di start-up d'impresa; progetti di investimento produttivo presentati da imprese già esistenti per la creazione di una nuova unità produttiva, per la ri-localizzazione totale o parziale della produzione del Made in Italy, per l'ampliamento, diversificazione e acquisizione di attivi di unità produttive esistenti; progetti di innovazione dell'organizzazione dell'impresa, solo in funzione sussidiaria e complementare a progetti di investimento produttivo; progetti di trasferimento d'impresa per favorirne la continuità aziendale.

**Riferimenti:** [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)

## EUROAPPUNTAMENTI

Ogni mese vengono evidenziati alcuni eventi, manifestazioni, iniziative, progetti a cui le aziende possono partecipare gratuitamente e che riguardano finanziamenti e settori di ricerca europei.

## COOPERAZIONE

Area tematica: BIOMEDICALE

Data: 14 dicembre 2018

Sede: Lussemburgo

**Contenuto:** è previsto un evento di brokerage nel settore medicale a cui possono partecipare gratuitamente imprese e centri di ricerca, università, accademie, per vari settori tra cui biotech, pharma. La piattaforma B2Match consente di vedere i profili e segnalare i propri desiderata in termini di necessità di incontrare partners per accordi di marketing, oppure per progetti di ricerca e sviluppo, o per trasferimento di know how. È una delle iniziative della rete EEN della Commissione europea a favore delle imprese. Si inserisce anche in occasione dei una conferenza dal titolo «Valorizzazione e sostenibilità dei Dati medicinali» che coinvolge esperti tra cui rappresentanti di EFPIA (European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations), politici, ricercatori, imprenditori e prevede sessioni in vari ambiti dalla

## Il programma 'Edifici intelligenti' premiato da Legambiente

UN RICONOSCIMENTO per gli 'Edifici intelligenti', il programma di rigenerazione urbana rivolto alla lotta e mitigazione dei cambiamenti climatici progettato dall'architetto Tiziana Gallo (foto). Voluta da Cna Fano e Cna Costruzioni, col sostegno di Erap Marche e del Comune e reso eseguibile da Aset, il programma 'Edifici intelligenti' - realizzato attraverso l'utilizzo sistematico dei finanziamenti europei e nazionali,



pubblici e privati a disposizione - sarà infatti premiato oggi da Legambiente a Rimini fra le migliori 'best practice' italiane. Il riconoscimento sarà consegnato nelle mani del sindaco Massimo Seri durante la cerimonia di premiazione che si svolgerà all'interno di Ecomondo 2018, Città

Sostenibili «sezione Key-Energy». La prima medaglia di operatività è arrivata infatti dalla vittoria del bando 'Por-Fesr Marche, Asse 4 azione 12.2': si tratta di un finanziamento sull'illuminazione pubblica, vinta da Aset spa in collaborazione con il competente ufficio comunale, in cui il progetto si è classificato primo in graduatoria portando a casa 300mila euro per la realizzazione di tratti 'intelligenti' di illuminazione in varie zone della città.

## **Il caso** Degrado ed erbacce nell'area che ospita gli uffici



## **Ma che fine ha fatto la Macroregione?**

Zero progetti, niente fondi specifici: l'iniziativa Adriatico Ionica quasi un ricordo

Martina Marinangeli *alle pagine 12 e 13*

## LA NOSTRA INCHIESTA

«**W**elcome, benvenuti». Un grande cartellone, affisso su un telone verde da lavori in corso all'interno della fortezza della Cittadella di Ancona, circondato da tubi arrugginiti, erba incolta e muri cadenti, è quanto resta dell'anno di presidenza italiana dell'Iniziativa Adriatico Ionica, scaduto lo scorso maggio. Posto di fronte alla sede del Segretariato permanente della Macroregione, sembra il paradigma del grande progetto nato per avvicinare le sponde italo-balcaniche: partito con la fanfara, nelle Marche pare essere finito un po' nel dimenticatoio. Pochi progetti vedono coinvolta la regione e siamo ancora alla fase della teoria, tanto che alcune società marchigiane che si sono specializzate nella strategia della Macroregione Adriatico Ionica hanno preferito portare il loro know how sull'altra sponda, dove i Paesi sembrano essere più reattivi.

### Cosa è successo

Bandiera del mandato dell'ex governatore Gian Mario Spacca, la strategia Mrai copre otto paesi, quattro Stati membri dell'Unione Europea (Croazia, Grecia, Italia, Slovenia) e quattro Paesi non Ue (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia), a cui si è di recente aggiunta la Macedonia, ed ha l'obiettivo di «promuovere la prosperità economica e sociale» del fianco più debole dell'Europa. Sviluppata su quattro pilastri - Blue Economy, connessione tra le regioni, qualità ambientale e turismo sostenibile - ha avuto l'approvazione di Bruxelles nel 2014 (anche se i lavori per la sua costituzione sono partiti nel 2000, all'indomani della guerra che aveva sconvolto i Balcani) e dal 2015 è iniziata la fase dell'implementazione, che dovrebbe mettere in cantiere le idee e trasformarle in progetti concreti.

### L'intoppo

E qui qualcosa deve essersi inceppato nelle Marche. Alcune idee progettuali verranno presentate la prossima settimana a Belgrado e due vedono coinvolta la regione: la pista ciclabile Adriatico Ionica, proposta insieme ad altre regioni italiane, ed una sulla cosiddetta autostrada del mare - finalizzata alla qualità, sicurezza e sostenibilità nell'ambito dei servizi di trasporto per lo sviluppo multimodale dell'area - che vede coinvolta anche l'Autorità Portuale. Ma si tratta appunto di idee, che verranno valutate

**CANTIERI ED ERBACCE  
ALLA CITTADELLA CHE  
OSPITA GLI UFFICI  
DEL MRAI AD ANCONA**

## Le tappe

### 2012

Il Consiglio Ue avvia la Strategia Europea per la regione Adriatico-Ionica (Eusair)

### Paesi interessati

- ▶ Italia
- ▶ Slovenia
- ▶ Croazia
- ▶ Grecia
- ▶ Bosnia Herzegovina
- ▶ Serbia
- ▶ Montenegro
- ▶ Albania

### 4 pilastri individuati

- ▶ Crescita blu
- ▶ Connettere la Regione
- ▶ Qualità ambientale
- ▶ Turismo sostenibile

### 2013

Gruppo di lavoro Eusair-Italia coordinato dalla Regione Marche

### 2014

Inaugurazione a Bruxelles organizzata da Presidenza del Consiglio, Regione Marche e Commissione Ue



# Che fine ha fatto la Macroregione?

*Bandiera del governo Spacca, l'iniziativa Adriatico Ionica oggi è quasi ferma. A Belgrado le Marche presenteranno l'autostrada del mare e la pista ciclabile, ma si tratta soltanto di idee. Non ci sono fondi europei specifici, progetti concreti e soprattutto una vera cabina di regia*

## L'incontro

### MASTROVINCENTO A ROMA VERTICE CON MATTARELLA



● Il presidente del consiglio regionale delle Marche è stato ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato Sergio Mattarella assieme con gli altri vertici della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative italiane: «Un grande onore essere ricevuto dal presidente Mattarella - ha detto Mastrovincenzo. Un momento di confronto importante».

insieme alle altre presentate dai nove Paesi coinvolti, per poi decidere quali saranno prioritarie. Le calendare greche in pratica.

### Difficoltà oggettive

A rallentare i lavori sono alcune difficoltà oggettive come, ad esempio, la mancanza di fondi europei specifici destinati alla Macroregione. Per finanziare i progetti, infatti, vengano utilizzati i fondi Ue classici, come ad esempio il Fesr: ogni Stato dovrebbe dunque accantonarne una parte per allinearla sulla strategia Mrai, cosa che non sempre avviene perché manca anche una buona dose di cooperazione. Per la serie: «il fondo è il mio e decido io», soprattutto in un momento storico come questo in cui l'idea del sovranismo sta dilagando. Fino al

31 dicembre 2022, le Marche avranno in dotazione dall'Asse 4 programma Adrion dell'Ue 3 milioni circa per supportare l'Italia nei progetti della strategia Mrai e bisogna vedere se si riuscirà a mettere in cantiere qualche progetto concreto.

### Le criticità

Inoltre, nella prossima programmazione dei Fondi europei, ovvero quella 2021/2027 attualmente in fase di discussione, sembra che le strategie aggreganti come quella della Mrai avranno la priorità, aumentando così le risorse dirette ai Paesi che ne fanno parte. Altra criticità segnalata è quella della mancanza di una cabina di regia che coordini i progetti tra i vari territori, diversi per storia, tradizione e necessità. I più maliziosi vedono inoltre uno slancio poco sentito della giunta Ceriscioli a sostegno della strategia macroregionale, vessillo dell'era Spacca, senza contare che, con il sisma, le priorità sono diventate altre.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AZIENDE SPECIALIZZATE  
NEL SETTORE HANNO  
PREFERITO TRASLOCARE  
DIREZIONE BALCANI**

## Marche, ok spesa certificata Por Fesr

Bora, Regione ha bisogno dell'Europa e sa utilizzare le risorse



17:57 13 novembre 2018- NEWS - Redazione ANSA - ANCONA

"La Regione Marche ha bisogno dell'Europa ed è in grado di utilizzare tutte le risorse che vengono date". La chiosa dell'assessora regionale alle attività produttive Manuela Bora accompagna l'annuncio del raggiungimento da parte della Regione dell'obiettivo di spesa (pagamenti certificati ai beneficiari) per progetti nell'attuazione del Por Fesr 2014-2020: superata con oltre un mese d'anticipo sulla scadenza di fine anno quota 46,85 milioni di euro, il cosiddetto "N+3", con pagamenti certificati per 47,3 milioni di euro. Le proiezioni assicurano che verrà centrato e superato anche l'obiettivo di 48,6 milioni di euro del "performance framework" (che evita la necessità di restituire le risorse della riserva di premialità pari al 6% dei fondi del Programma). "Il risultato - ha detto Luigi Nigri della Commissione Europea - pone le Marche in vetta tra le regioni italiane per ammontare certificato. Malgrado le incertezze dovute al sisma la Regione ottiene un risultato importante senza soluzione last minute".

# «Obiettivi centrati» Marche promosse sui fondi europei

L'assessore Bora: «Già superata la quota dei 46 milioni»

## IL PROGRAMMA

**ANCONA** Primo obiettivo raggiunto. A meno di due mesi dalla prima verifica perentoria sullo stato di avanzamento del Programma comunitario Fesr 2014/2020 per lo sviluppo regionale, che cadrà il prossimo 31 dicembre, le Marche hanno tagliato il traguardo fissato da Bruxelles. Con una spesa certificata di 47,3 milioni di euro, la regione ha superato la soglia dei 46,85 milioni del cosiddetto parametro N+3, così come è stato centrato il «performance framework» - il cui raggiungimento è necessario per evitare di dover restituire all'Europa parte delle risorse erogatate -, scongiurando così il rischio di messa in mora.

### La soddisfazione

Un sospiro di sollievo in attesa dell'altro banco di prova, quello del 2020, che prevede un obiettivo di spesa certificata di 160 milioni di euro. «Si è scongiurata la classica soluzione last minute - il parere di Luigi Nigri, rapporteur della Commissione europea - che porta a ingrossare le spese all'ultimo momento utile, con uscite non certificate e quindi da verificare. Le Marche sono risultate tra le migliori in Italia».

### Gli assi di sviluppo

Diviso in sette assi di sviluppo - più un ottavo dedicato interamente al post-sisma - che vanno dalla banda ultra larga all'efficientamento energetico, passando per informatizzazione e competitività delle imprese, promozione turistica e riduzione del rischio idrogeologico, il Fesr può contare su una dotazione di 585,3 milioni di euro, di cui 337,3 ordinari e 248 aggiuntivi per il si-

**Entro febbraio verrà stilato il primo report sull'efficacia degli interventi con i Fesr**



L'incontro di ieri sui fondi europei

sma. Le risorse messe a bando sono state, fino ad ora, 335,5 milioni di euro e sono stati finanziati 1.107 progetti sulle 1.713 domande ammissibili, attraverso 70 bandi attivati. «Un risultato importante ma non scontato - ha detto l'assessora alle Politiche comunitarie, Manuela Bora - tenuto conto delle enormi difficoltà incontrate a seguito del terremoto, con la struttura regionale impegnata nella fase dell'emergenza e in quella della rico-

struzione». I primi bandi del sisma hanno avuto una dotazione di 30 milioni: quello sugli investimenti produttivi si è concluso in cinque giorni con 235 progetti presentati, a fronte di una dotazione di 10 milioni. I progetti pervenuti realizzerebbero complessivamente 371 milioni di investimenti, portando a 800 unità lavorative aggiuntive. Al 31 dicembre 2017 la spesa certificata si attestava a circa 4 milioni si è cercato dunque di imprimere

## La mappa

DOICIPUNTI

### Fondi Fesr

**46,85 milioni**

Obiettivo spesa al 31/12

**47,3 milioni**

Spesa certificata Regione Marche

**337 milioni**

Dotazione ordinaria

**248 milioni**

Risorse aggiuntive sisma

**335 milioni**

Risorse messe a bando

**70**

Bandi attivati

**1.701**

Progetti finanziati

**800**

Unità lavorative aggiuntive

un'accelerazione, inserendo il livello di certificazione della spesa nel Piano delle performance 2018, e dando ai dirigenti traguardi sui quali vengono valutati. È stato inoltre introdotto un sistema informatico di monitoraggio, con cadenza trimestrale, che ha consentito di verificare l'andamento della spesa e di intervenire dove necessario.

### La verifica

La critica mossa più spesso al meccanismo dell'erogazione dei fondi europei non è tanto sulle cifre spese, ma sulle effettive ricadute positive sul territorio, proprio per verificare questo punto cruciale, entro febbraio 2019 verrà stilato il primo report sulla valutazione dell'efficacia degli interventi attuati con i Fesr. È in corso

la gara per l'assegnazione del servizio e l'analisi andrà ad indagare i risultati nelle aree di maggior interesse, come la strategia di specializzazione intelligente dell'Asse 1, gli interventi nelle zone colpite dal sisma e l'approccio allo sviluppo territoriale.

### Gli altri fondi

Se il Fesr procede bene, anche gli altri fondi sembrano andare di pari passo. Il Fondo Sociale Europeo viaggia su una spesa certificata di 38 milioni di euro, a fronte della soglia N+3 di 37,4 milioni, mentre il Piano di Sviluppo Rurale ha sostenuto spese per 86,85 milioni e sta liquidando le ultime rendicontazioni per il raggiungimento dell'obiettivo N+3.

**Martina Marinangeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(C) CEO Digitale SERVIZI 10, 000 10202 1 IP ADDRESS: 40.44.250.200 CANALCOMMERCEADRIATICO.IT

## Nasce a Jesi dall'aggregazione pubblico-privata di 23 soggetti. Fondi pubblici per 5,1 milioni di euro

# I-Labs, piattaforma industria 4.0 tra atenei e Regione

● È la prima piattaforma regionale dell'Industria 4.0. I-Labs nasce a Jesi dall'aggregazione pubblico-privata di 23 soggetti: coinvolgerà i ricercatori delle Università di Camerino e Politecnica delle Marche, Centro di innovazione Meccano, Fondazione Cluster Marche di

Ancona e 19 imprese appartenenti a diversi settori, con ente capofila l'azienda Filippetti Engineering di Falconara. La Regione contribuisce con 5,1 milioni, nell'ambito del Por Marche Fesr 2014-2020, su un investimento complessivo di 8,9 milioni. «Teniamo a

battesimo - ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive Manuela Bora - un laboratorio in cui piccole e grandi imprese, in collaborazione con il mondo universitario, svilupperanno quelle tecnologie avanzate che ne favoriranno crescita e competitività».



**Il rettore Longhi**

## LAPEDONA TAFFETANI: OSPITERÀ EVENTI RELIGIOSI E CULTURALI

# La chiesa di San Nicolò è pronta

– LAPEDONA –  
CHIUSA da trent'anni, la chiesa comunale di San Nicolò sarà riaperta con una cerimonia ufficiale che si terrà a dicembre. L'edificio di culto passò alla proprietà comunale nel 1981 e venne chiuso a seguito della necessità di ripristino e restauro.

Il lungo percorso di riqualificazione aveva preso il via nel 2012 e ad oggi ha visto interventi mirati al consolidamento del soffitto, il restauro dell'affresco, degli altari e della struttura architettonica. Un restyling reso possibile dai fondi Fesr per circa 70mila euro e da quelli provenienti dalla destinazione dell'8 per mille pari a 330mi-

la euro. Situata nel centro storico, la chiesa di San Nicolò era custode della preziosa Pala del De Magistris (oggi posizionata nel palazzo comunale) e contraddistinta da un prezioso soffitto ligneo affrescato. «Il percorso di ristrutturazione si è sviluppato in più stralci esecutivi – spiega il sindaco Giuseppe Taffetani – fino ad arrivare finalmente al termine dell'opera. La chiesa è luogo custode di profondo affetto per i lapedonesi e siamo felici di riconsegnare loro questo preziosissimo bene». Il sindaco spiega che il luogo sacro sarà aperto sia per le celebrazioni religiose che per incontri di natura culturale. «La chiesa è ubicata in

centro storico – dice Taffetani – e la sua riapertura va ad incidere sul nostro programma amministrativo che mira alla riqualificazione generale del paese come potenziamento di offerta turistica».

Promozione del territorio e orgoglio dei lapedonesi, si fondono nella riapertura della chiesa, già prenotata per la celebrazione di un matrimonio fissato per il 31 dicembre. «Stiamo organizzando la cerimonia ufficiale per la riapertura della Chiesa in data da destinarsi – conclude Taffetani – certo avverrà nei primi giorni di dicembre per poi essere riconsegnata alla comunità».

**Paola Pieragostini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## URBINO, ARRIVANO 14 BUS A METANO E ANTISMOG

### URBINO

Ben 14 nuovi autobus, 5 alimentati a metano e nove "Euro 6" con emissioni di sostanze inquinanti inferiori del 90%, per rinnovare la propria flotta "Ami" con un investimento di circa 7 milioni di euro, di cui circa 3,5 milioni di euro sono stati messi a disposizione dalla Regione Marche, attraverso i fondi Mit e Por-Fesr". Nella sostituzione degli autobus, la precedenza è stata data ai mezzi più datati, superiori almeno ai 15 anni, con priorità a quelli con più di 20 anni. Sui vanno ad aggiungere ad altri 14 autobus immessi in servizio nell'ultimo biennio a cui se ne aggiungeranno altri 6 in arrivo a gennaio 2019. La flotta Ami si compone attualmente di circa 200 mezzi con una percorrenza di oltre 7,5 milioni di chilometri all'anno in tutta la provincia.

---

**TRASPORTO PUBBLICO** 14 MEZZI NUOVI, INVESTIMENTO DA 7 MILIONI

## Ecco la superflotta di nuovi bus



**SOCIETÀ PIÙ FORTE** «Ami ha ritrovato la competitività di un tempo» ha detto Gambini

QUATTORDICI nuovi mezzi Setra e Iveco entrano nel parco auto di Ami: sono ecologici (5 a metano e 9 Euro 6) e quindi di ultima generazione, questo per garantire un trasporto efficiente e sicuro. Un investimento di circa 7 milioni di euro per l'azienda che fa parte del consorzio Adriabus, di cui circa 3,5 provenienti dalla Regione Marche attraverso i fondi Mit e Por-Fesr. La nuova flotta è stata presentata ieri mattina in piazza Borgo Mercatale a Urbino in una cerimonia bagnata dalla pioggia. Tra le peculiarità dei nuovi autobus c'è la completa accessibilità e la predisposizione per il trasporto di biciclette e la possibilità di installare il wi-fi.

«IN QUESTI ultimi due anni abbiamo rinnovato il nostro parco con 34 autobus tutti di ultima generazione di cui quasi la metà alimentati a metano – ha spiegato Luciano Benedetti, presidente di Ami s.p.a. –. Come servizio sul territorio cerchiamo di migliorare perché eravamo in una situazione molto difficile, quindi continueremo in questa direzione.

Sono abbastanza soddisfatto di questo biennio. Per il 2019 abbiamo in previsione di sostituire altri 20 mezzi per offrire un servizio sempre migliore».

**BIANCHI** e confortevoli ma soprattutto sicuri e per tutti come ha spiegato il direttore Massimo Benedetti: «Questi mezzi sono dotati di tutti gli ultimi ritrovati per quanto riguarda comfort e sicurezza: hanno massima accessibilità, video sorveglianza e registrazione in caso di sinistri. Alcuni di questi hanno anche il porta bici perché vorremmo sempre di più promuovere la mobilità sostenibile». Grande promotore della sostenibilità e dello spostarsi con i mezzi pubblici, è il consigliere regionale, presidente della Commissione ambiente e trasporti, Andrea Biancani. «Per fare in modo che le persone utilizzino i mezzi pubblici bisogna fornire dei bus adeguati. Con questi abbiamo un servizio migliore e rispettiamo l'ambiente; vado orgoglioso dei porta bici perché rientrano nel progetto della Regione di promuovere il territorio, così i turisti dalla costa possono visitare

l'entroterra con più facilità. Come Regione abbiamo già stanziato sei milioni e mezzo e ne aggiungeremo altri due per le agevolare l'utilizzo del mezzo pubblico».

«INVITO tutti a utilizzare i mezzi pubblici, specialmente quelli inaugurati oggi – l'invito del sindaco di Urbino, Maurizio Gambini (la città detiene il 43% delle quote) –. Il nostro obiettivo, della nostra società partecipata (Ami spa), è quello di migliorare il servizio all'interno del consorzio di Adriabus. Ami trasporti si sta rafforzando, presto ci saranno le gare europee e con le nostre società pubbliche dobbiamo vincere le gare. Negli ultimi tre anni è stato fatto, con la presidenza Balducci c'è stato un lavoro eccellente e credo che abbiamo ripreso la competitività che negli ultimi 10 anni avevamo perso. Quando mi sono insediato durante le prime riunioni l'aria era che la società andava venduta, nell'ultima invece di ottimismo. Questa è per me la cosa più bella».

**Francesco Pierucci**



**MOBILITÀ**  
 Sopra, il sistema di aggancio delle bicicletta ai nuovi bus  
 Di fianco, il sindaco Maurizio Gambini durante la presentazione dei mezzi



## Il presidente Balducci: «Così si incentiva l'uso del bus»



## L'Ami presenta gli autobus eccellenti

La società di trasporti rinnova la flotta con 14 mezzi a basso tasso inquinante

Eugenio Gulini a pagina 19

# Rinnovata la flotta Ami obiettivo non inquinare

Presentati 14 autobus d'eccellenza, 9 sono Euro 6 con emissioni inferiori al 90%

## I TRASPORTI

**URBINO** Ben 14 nuovi autobus, 5 alimentati a metano e 9 Euro 6 con emissioni di sostanze inquinanti inferiori del 90%, per rinnovare la propria flotta Ami con un investimento di circa 7 milioni di euro, di cui circa 3,5 milioni di euro sono stati messi a disposizione dalla Regione Marche, attraverso i fondi Mit e Por-Fesr. Nella sostituzione degli autobus, la precedenza è stata data ai mezzi più datati, superiori almeno ai 15 anni, con priorità a quelli con più di 20 anni. Sui vanno ad aggiungere ad altri 14 autobus immessi in servizio nell'ultimo biennio a cui se ne aggiungeranno altri 6 in arrivo a gennaio 2019.

### I mezzi

La flotta Ami si compone attualmente di circa 200 mezzi con una percorrenza di oltre 7,5 milioni di chilometri all'anno in tutta la provincia. «Al centro del nostro piano industriale - rimarca il Presidente Luciano Balducci - c'è la mobilità sostenibile. La nostra sfida è accelerare in questa direzione. Il tema è fondamentale per le politiche dei comuni e dei territori; strategico anche per le aziende di Pesaro Urbino perchè impatta fortemente sulle azioni del welfare, sulla conciliazione vita privata e lavoro e sulla loro organizzazione. L'investimento di cui andiamo a confrontarci permetterà alla società - continua Balducci - un rinnovo di oltre il 20% del parco autobus con 34 mezzi di ultima generazione. Il progetto - conclude il Presidente - ci permetterà di ridurre l'impatto ambientale

**Il presidente Balducci**  
«Puntiamo a rendere più appetibile l'utilizzo del mezzo pubblico»



**Nuovi autobus in bella vista nel parcheggio del Mercatale di Urbino**

in maniera significativa oltre a rendere più appetibile l'uso del mezzo pubblico».

«I mezzi sono dotati anche di porta bici per promuovere la mobilità dolce, la mobilità turistica tra costa ed entroterra e per favorire chi viene dalle zone interne, che potrà così viaggiare con la bici al seguito» ha sottolineato Andrea Biancani, presidente Commissione Ambiente/Trasporti della Regione Marche. «La predisposizione per il trasporto di biciclette - continua il dg Massimo Benedetti - è utilità molto richiesta nella nostra provincia che si appresta a diventare un territorio con mobilità

ciclistica tra le più elevate a livello nazionale».

«L'obiettivo primario - insiste Biancani - è quello di ridurre le immissioni di gas di scarico a danno dell'ambiente e della qualità dell'aria. Le vetture sono inoltre dotate di dispositivi per disabili, di impianti per la video-sorveglianza, di aria condizionata e sono predisposte per il collegamento wi-fi». Sul versante del trasporto pubblico locale, prosegue e si rafforza anche l'investimento della Regione dedicato alle agevolazioni tariffarie per autobus e treni. «Si tratta di mezzi con standard elevatissimi di efficienza e qualità - ribadisce il dg Massimo Bene-

detti - molto tecnologici, confortevoli e facilmente accessibili dai passeggeri con ridotta capacità motoria e dotati di tutte le tecnologie oggi presenti sul mercato "automatic vehicle monitoring" (Avm), impianto di video sorveglianza a bordo, telecamera per la ripresa di eventuali incidenti e impianto antincendio. Saranno utilizzati già a partire da domani (lunedì) e viaggeranno sulle nostre direttrici principali, come la linea 46 "Speedy Urbino - Pesaro", la 99 "Speedy Pesaro - Fano", la 25 "Speedy Fano - Calcinelli" e la linea 130/131 "Pesaro - Gradara"».

**Eugenio Gulini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Fondi Ue.** Lazio, Marche e Sardegna puntano su credito e nuove tecnologie

## Digitale e innovazione nei bandi regionali a misura di geometra

**Flavia Landolfi**

**G**eometri alla sfida della riconversione tecnologica con i bandi dei fondi strutturali delle Regioni. La profonda trasformazione della professione apre la strada a nuove chance anche nell'accesso a forme di sostegno pubbliche, grazie ai fondi messi in pista dallo Stato e dalla Ue. «Per i liberi professionisti italiani e, in particolare modo per i rappresentanti dell'area tecnica come i geometri - dice Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale geometri e geometri laureati - i fondi europei sono un'opportunità da non sottovalutare assolutamente».

Per intercettare queste opportunità il Consiglio nazionale, insieme a Sogei, ha lanciato «Geoweb», la piattaforma dedicata che conta 42.225 iscritti e fornisce servizi a tutto campo, tra cui naturalmente anche quello di assistenza ai professionisti nella ricerca di bandi e avvisi pubblici delle Regioni. «Poter disporre delle soluzioni idonee per affrontare il costante aggiornamento formativo, o degli incentivi a sostegno della riqualificazione tecnologica del proprio studio, infatti, rappresenta una leva indispensabile per affrontare il mercato e fronteggiare la crisi che ancora colpisce l'economia del nostro Paese», conclude Savoncelli.

Geoweb accende i fari sul bando della Regione Lazio che ha lanciato il Fondo rotativo per il piccolo credito

(Frcp): con i suoi 39 milioni a valere sul Por Fesr 2014-2020 sostiene i liberi professionisti (e le imprese) che riscontrano difficoltà nell'accesso al

credito tradizionale. Il costo del progetto non deve essere inferiore a 10mila euro e il finanziamento - a tasso agevolato - può coprire il 100% dell'investimento. Il credito può sostenere, tra le altre cose, l'acquisto di macchinari, attrezzature, strumenti e sistemi, dispositivi, software e applicativi digitali. Il bando scade a esaurimento delle risorse.

Per i geometri delle Marche, poi, c'è il bando di quasi 9 milioni nell'ambito del Por Fesr 2014-2020 con scadenza il 31 dicembre 2020. Si tratta di risorse destinate ai processi di innovazione tecnologica e digitale, come l'acquisto di beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, comprese le società tra geometri, in chiave Industria 4.0. Il bando, tra l'altro, copre le spese per i servizi di sostegno all'innovazione e per le perizie tecniche giurate o gli attestati di conformità.

In Sardegna un avviso pubblico (Por Fesr 2014-2020) mette sul piatto 800mila euro per il sostegno all'innovazione: anche in questo caso potranno presentare domanda gli studi tecnici costituiti sotto forma di Srl e Srls. Si tratta di aiuti per la realizzazione di un Piano di innovazione che deve prevedere lo sviluppo di un nuovo prodotto o l'innovazione del processo di produzione. «Il Pia-



no - spiegano le disposizioni attuative dell'avviso - è costituito da interventi di consulenza in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione organizzativa e di mercato». La scadenza è fissata al 31 dicembre 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Villa Lauri, cantiere al via Iniziati i lavori di restauro

Un intervento complesso che vede impegnata l'università

### LA RIQUALIFICAZIONE

**MACERATA** Da diversi giorni è operativo il cantiere dell'azienda affidataria dei lavori di recupero della monumentale Villa Lauri di proprietà di Unimc. Di recente c'era stato il pronunciamento del Consiglio di Stato che aveva finalmente chiuso la partita legale con l'ateneo che ha potuto effettuare l'aggiudicazione dell'appalto alla seconda ditta in graduatoria.

#### La sede del Confucio

«Il progetto - come annunciato dal direttore di Unimc Mauro Giustozzi - è quello di fare della dimora storica la sede dell'Istituto Confucio, punto di riferimento in Italia e non solo. Sempre restando nell'ambito di Villa Lauri, in quella zona saranno creati anche spazi per uffici, aule didattiche, una biblioteca e centro di documentazione. Ma soprattutto una foresteria con posti letto che andrà ad aumentare le opportunità che l'ateneo offre ai suoi studenti. Sotto questo aspetto, da indiscrezioni che filtrano a livello nazionale, il progetto che abbiamo presentato sarebbe andato bene ed avrebbe conseguito l'accesso ai finanziamenti previsti dalla legge 338 che riguarda l'edilizia residenziale per universitari. In questo modo potremo ristrutturare le tante pertinenze (cucina, garage, lavanderia) che ci sono a Villa Lauri e che potremo recuperare in un sistema a rete integrato che ci consentirà di disporre di una settantina di alloggi da destinare agli studenti. Ma che in questo caso tra il dire ed il fare ci sono di mezzo tempistiche burocratiche che non decidiamo noi».

Ed ecco i contenuti del progetto di Villa Lauri: 64 nuovi posti alloggio, oltre ai servizi accessori, per un investimento complessivo di circa 6,8 milioni di euro, dei quali 4,4 è auspicabile che giungano dalla legge 338. Predisposta la convenzione tra Università e Comune di Macerata per la concessione in comodato gratuito del

**Investimento milionario per realizzare la sede dell'Istituto Confucio. Il parco sarà pubblico**



Il cantiere aperto a Villa Lauri in viale Indipendenza FOTO FALCIONI

parco di Villa Lauri. La giunta ha, infatti, approvato la delibera e lo schema di convenzione, per regolamentare l'utilizzo pubblico dell'enorme parco della villa, che Unimc sta ristrutturando per farne la sede

dell'Istituto Confucio Modello. Unimc, a quanto si legge, «si impegna a garantire l'utilizzo pubblico del parco circostante Villa Lauri, esteso per 44.600 metri quadrati, mediante concessione in comodato d'uso gratuito dell'intero parco al Comune di Macerata per finalità di utilizzo pubblico, con manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e gestione a carico del Comune stesso. Unimc si rende disponibile a una possibile cessione al Comune di una fascia di terreno dell'Ateneo, prospiciente viale Indipendenza, al fine di consentire al Comune di realizzare un efficace sistema di parcheggio pubblico e marciapiede pubblico a servizio della città».

#### I fondi della Cina

L'importo totale dei lavori per la riqualificazione della struttura e per la realizzazione della sede dell'Istituto Confucio è pari a 4,8 milioni, di cui 2,6 milioni di stanziamenti Unimc, 2 milioni di risorse Hanban (l'istituzione pubblica cinese collegata al ministero dell'Educazione) e 200mila euro di fondi strutturali europei Por-Fesr 2014-2020, attribuiti alla Regione, destinati a tutti gli interventi necessari a rendere fruibile il parco circostante villa Lauri caratterizzato da un patrimonio arboreo di particolare interesse naturale.

Giuseppe Porzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un docufilm per svelare la Fano romana e segreta

Sulle tracce di Vitruvio insieme al progetto di Giomaro e Secchiaroli

## LA FICTION

**FANO** Un'altra prova della straordinaria capacità registica di Henry Secchiaroli, della sua abilità nel passare da un tema all'altro senza perdere nulla della perizia di suggestionare e coinvolgere il pubblico, è apparsa dall'assaggio fornito alla stampa del suo ultimo lavoro dedicato alla Fano romana. Dalla verve comica degli Sbancati e dei film che sono seguiti in dialetto fanese a "Fanum Fortunae, alla scoperta di Vitruvio", il docufilm che è ancora in corso di lavorazione e che apparirà sugli schermi dei locali cinematografici alla fine di marzo, il passo poteva apparire né semplice, né esente da cadute di stile; invece il progetto elaborato da Secchiaroli e da Andrea Giomaro ha convinto una serie di sostenitori che hanno reso possibile la realizzazione dell'opera. Hanno contribuito ad essa: con i fondi Fesr la

Regione Marche, la Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission, il Comune di Fano, la Banca di Credito Cooperativo di Fano, il Centro Studio Vitruviani, l'Associazione Colonia Ivlia Fanestris, la Proloco Fanum Fortunae; partner Comunica e Cna Cinema e Audiovisivo Marche. Da quanto si è potuto vedere, sta nascendo un documentario che farà risorgere l'epoca romana della città di Fano attraverso testimonianze tecnico-scientifiche e una sorprendente ricostruzione storica in forma di fiction, in cui Marco Vitruvio Pollione, padre dell'architettura e progettista della basilica di Fano, troverà volto e parola attraverso l'interpretazione dell'attore senigalliese Mauro Pierfederici. Nelle vesti di Cesare Ottaviano Augusto invece è Riccardo Leonelli, in quelle di Ottavia Francesca Di Modugno.

Seguono volti noti e meno noti, ma tutti ben compenetrati nel loro personaggi. Particolare il linguaggio, frutto della sceneggiatura dello stesso Secchiaroli, di Pietro Conversano e Federica Biondi coadiuvati dal responsabile scientifico Paolo Clini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



- FANO -

**PROSEGUIRANNO** per tutto dicembre e gennaio le riprese di *Fanum Fortunae - Alla scoperta di Vitruvio*, l'ultima fatica cinematografica del regista fanese Henry Secchiaroli: un docu-film sulla romanità che lega indissolubilmente la città di Fano alla figura dell'architetto Vitruvio. Uscirà nelle sale solo alla fine di marzo 2019 questo lavoro targato *Hego film*, ma ieri è stato già presentato al Politeama dove sono

**IL PROGETTO** NUOVA PRODUZIONE, SARA' NELLE SALE A MARZO 2019

## Henry Secchiaroli e la Fano Romana Un docu-film sulla figura di Vitruvio

stati proiettati il trailer (che da giorni gira già sul web) e alcuni spezzoni della fiction che vede come protagonisti Riccardo Leonelli (già interprete di *Corpo Estraneo* di Zanussi e due film di Matteo Vicino *Young Europe* e *Outing*, qui nei panni di Ottaviano Augusto), Mauro Pierfederici (Vitruvio) e Francesca di Modugno (Ottavia). «Era il 2009 quando io e l'amico e collega Andrea Giomaro - ha spiegato Secchiaroli - pensammo alla realizzazione di un docufilm sulla Fano Romana all'epoca di Cesare Ottaviano Augusto (*Fanum Fortunae/Colonia Iulia Fanestrus*), andando alla scoper-

ta di un personaggio chiave della storia dell'architettura di cui purtroppo poco si conosce: Marco Vitruvio Pollione. Il nostro scopo principale, oltre ad indagare era scoprire le tracce del trattatista romano a Fano attraverso il suo *De Architectura* e restituire in modo definitivo l'identità storico/romana alla città».

**UN PROGETTO** finito in un cassetto dopo aver girato poche scene e ritirato fuori ex novo quest'anno grazie allo stesso bando da cui è uscito *La Banda Grossi*. «Grazie al sostegno di Regione Marche -

2020 FesrMarche, Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission, Comune di Fano, Centro Studi Vitruviani, l'associazione Colonia Iulia Fanestrus e tanti altri sponsor, prosegue Secchiaroli - siamo riusciti ad iniziare quest'opera documentaristica importantissima. Un documentario che farà risorgere l'epoca romana della città di Fano attraverso testimonianze tecnico-scientifiche e una sorprendente ricostruzione storica in forma di fiction». Innovative applicazioni tecnologiche hanno coinvolto molte professionalità fanesi del settore che hanno intessuto un



viaggio che passa attraverso le testimonianze di illustri professori come Paolo Clini, Francesco Paolo Di Teodoro, Mario Luni, Pierre Gros, Ingrid Rowland, Howard Burns e Oscar Mei che parlano però il linguaggio potente e innovativo della docu-fiction sul modello delle produzioni Sky, Netflix e Bcc. «Un lavoro straordinario - ha detto l'assessore Marchegiani - che spero venga acquistato dalla grande distribuzione».

**Tiziana Petrelli**

[ANSA.it](#) > [Marche](#) > [Si gira wedding web series ad Ascoli](#)

## Si gira wedding web series ad Ascoli

Tra le location Caffè Meletti e Galleria 'Licini'

Redazione ANSA

📍 ASCOLI PICENO

24 novembre 2018

19:01

NEWS



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

Il Caffè Meletti in piazza del Popolo ad Ascoli Piceno e la Galleria d'arte contemporanea "Osvaldo Licini" dove è custodita la celebre "Amalassunta" del pittore marchigiano. Sono i luoghi dove, lunedì 26 e martedì 27, si svolgeranno le riprese finali della wedding web series sostenuta dalla Marche Film Commission-Por Fesr 2014-2020 e prodotta dal centro Piceni Art For Job di San Benedetto del Tronto diretto da Sandro Angelini. I protagonisti Tom (Federico Calistri) e Sibilla (Rebecca Liberati) e le loro rispettive famiglie saranno impegnati di fronte alle telecamere che immortalano due luoghi simboli di Ascoli. Si tratta di una produzione locale con la presenza-record nella scena finale di oltre 80 attori, provenienti dal Piceno e da tutte le Marche. La trama della serie web si articola in sei episodi, coinvolgenti e ricchi di colpi di scena con protagonisti Sibilla e Tom, due giovani innamorati alla vigilia delle nozze civili che si celebrano Borgo Storico Seghetti Panichi (Castel di Lama).



**LE RIPRESE**

ASCOLI

## Meletti e galleria Licini splendidi set

● Prima il Caffè Meletti e poi la galleria d'arte contemporanea Licini. Due tesori ascolani protagonisti delle ultime due giornate di riprese della web wedding series "Non voglio mica la luna" prodotta dal centro Piceni Art For Job e sostenuta dalla Marche Film Commission - Por Fesr 2014-2020. Presenti i due protagonisti Tom e Sibilla, al secolo gli attori Federico Calistri e Rebecca Liberati, e le

rispettive famiglie. Nell'imponente cast (oltre 80 persone) non mancano anche attori ascolani doc come Pino Presciutti, Alessandra Lazzarini e Giorgia Fiori. La trama: Sibilla e Tom sono due giovani alla vigilia delle nozze. Mancano cinque giorni alla cerimonia civile che celebrerà la loro unione quando la sposa esordisce con una richiesta: bisogna cambiare matrimonio, non più civile ma religioso.

**L'INTERVENTO**  
**ALLUVIONI**  
**NUOVO SISTEMA**  
**DRENANTE**



di **ALBERTO ROMAGNOLI\***

**I**n un territorio come la provincia di Ancona spesso flagellato dalle alluvioni occorrono strumenti sempre più efficaci per contrastare adeguatamente gli effetti del maltempo, così come occorrono professionisti preparati per gestirli e per gestire, più in generale, l'attività di prevenzione sul territorio. E' stato organizzato seguendo questi obiettivi, nei giorni scorsi, il seminario sulla «compatibilità e invarianza idraulica» promosso dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori Ancona, il Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati Ancona, il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati delle province di Ancona e Macerata e la Rete delle Professioni Tecniche Ancona e sostenuto da Italcementi e Calcestruzzi che, nell'occasione, ha presentato un nuovo sistema drenante. Siamo consapevoli che creare una rete di professionisti in grado di condividere le proprie competenze non può che accrescere la capacità di tutela del nostro suolo. Gli effetti dei cambiamenti climatici uniti alla fragilità del territorio costituito da 13 bacini idrografici, con il 20% della superficie della regione censita come area in frana, meritano un'attenzione crescente.

*riano un'attenzione crescente. Non dobbiamo dimenticare le alluvioni del 2011 e del 2014 e come ingegneri vorremmo espletare il nostro ruolo di utilità sociale contribuendo a tenere alta l'attenzione nei confronti di questa problematica. Tutto ciò può avvenire in due modi: da un punto di vista economico, stiamo monitorando quanto spende la Regione. Ad esempio, in merito alla manutenzione ordinaria, nel 2018, sulla mitigazione del rischio idraulico per i fiumi, la Regione ha impegnato 1,9 mln di euro, e per quella straordinaria con fondi PORFESR 9 milioni di euro. Ingenti fondi straordinari (170 milioni di euro) sono stati destinati dal Governo ai territori colpiti dal sisma 2016 per la messa in sicurezza sotto il profilo idraulico e soggetti a rischio idrogeologico delle Marche; da un punto di vista tecnico, vorremo dare il nostro contributo nelle scelte da attuare per la difesa del territorio. Siamo estremamente favorevoli che nel percorso di adozione degli strumenti di pianificazione, devono essere effettuate verifiche di compatibilità idraulica, e, ad ogni trasformazione del suolo che provochi una variazioni di permeabilità superficiale, l'obbligo di azioni di compensazione ovvero l'invarianza idraulica.*

**\* Presidente  
 Ordine Ingegneri  
 provincia di Ancona**